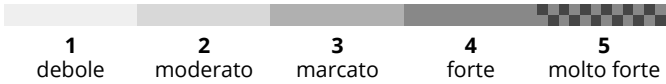
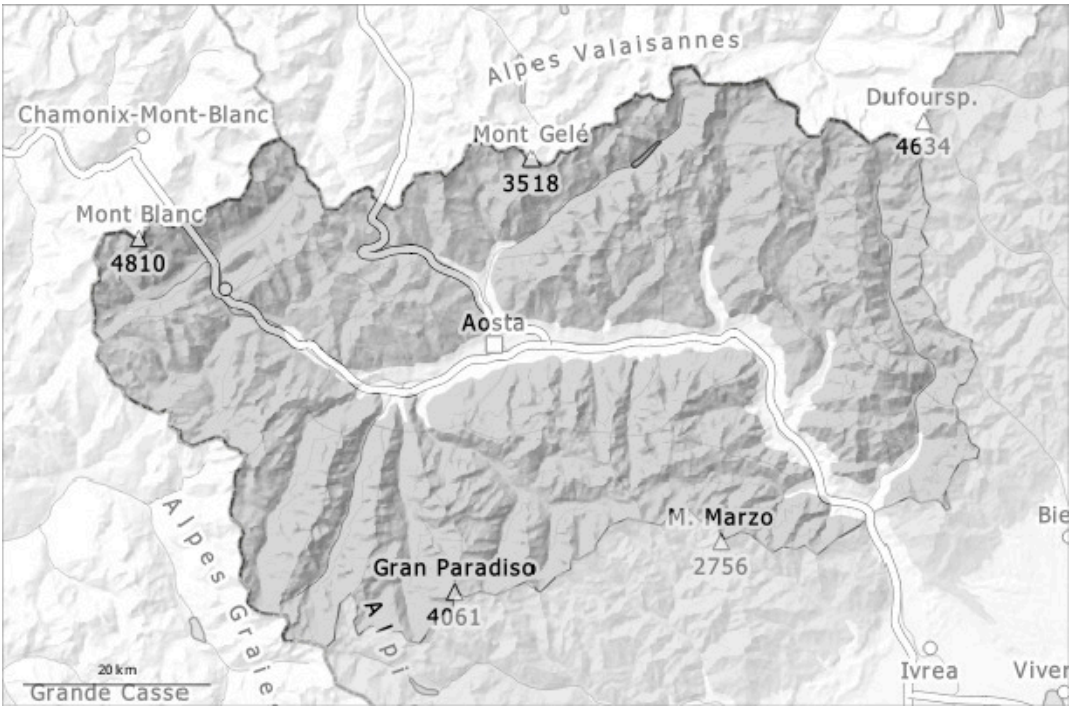


Mattina

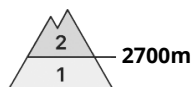


pomeriggio

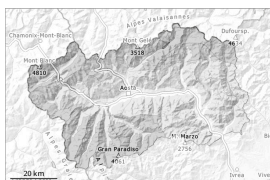


Grado di pericolo 2 - Moderato

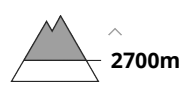
AM:



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 07.04.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

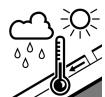
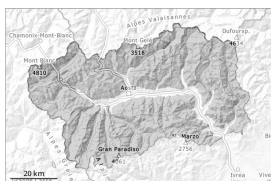
Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

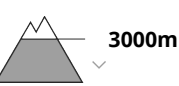
PM:



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 07.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Dopo una notte serena, al mattino le condizioni per le escursioni sono piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe bagnate di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 3000 m circa e sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2500 m circa.

Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo.

Gli ultimi accumuli di neve ventata di mercoledì possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. In alta montagna, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il tempo sarà soleggiato. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si



ammorbidirà nel corso della giornata.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi sei giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa. La parte basale del manto nevoso è bagnata. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa e sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe umide e bagnate.

